



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

**PROCESSO VERBALE**

**della seduta n.** 19 DEL 24 NOVEMBRE 2004

**PRESIDENZA DEL**

PRESIDENTE MARIO MAGNANI  
VICEPRESIDENTE HERBERT DENICOLO'

**SEGRETARI QUESTORI**

I CONSIGLIERI ANDREOTTI, PAHL E PINTER

**LEGISLATURA** XIII<sup>A</sup>

## **ARGOMENTI TRATTATI**

**DISEGNO DI LEGGE N. 10:** Riforma dell'ordinamento delle autonomie locali –  
*presentato dalla Giunta regionale (continuazione)*  
*(discussione articolata – art. 14).*

Il giorno 24 novembre 2004, alle ore 10.00, il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige si riunisce nella sede di Trento, Piazza Dante, 16, per esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno, prot. n. 1807/Cons. reg.

Presiede il Presidente Magnani, assistito dai segretari questori Andreotti, Pahl e Pinter.

Il Presidente comunica che hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Berger, Biancofiore, Dellai, Durnwalder, Gnecci (pomeriggio), Laimer, Malossini, Stirner Brantsch e Widmann.

Sono assenti i consiglieri Frick, Baumgartner (sera), Bertolini (sera), Bezzi (sera), Bombarda (sera), Giovanazzi (sera), Heiss (sera) e Pallaoro (sera).

Il Segretario questore Pinter dà lettura del processo verbale della seduta n. 18 del 11 novembre 2004, che si considera approvato ai sensi del secondo comma dell'art. 40 del Regolamento.

Il Presidente comunica:

Il 16 novembre 2004 è pervenuta da parte della Corte d'Appello di Trento, sezione distaccata di Bolzano, una comunicazione di ordinanza, pronunciata l'8 novembre 2004, con la quale la Corte medesima ha dichiarato "rilevanti e non manifestamente infondate le questioni di legittimità costituzionale dell'unico articolo 1 della legge regionale del Trentino-Alto Adige 29 settembre 2004, n. 3" e ha disposto la "trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale per il relativo giudizio".

Sono pervenute le seguenti interrogazioni a risposta scritta:

- n. 59, presentata in data 10 novembre 2004 dai Consiglieri regionali Morandini, de Eccher, Mair, Seppi, Giovanazzi e Mosconi, concernente la riforma complessiva del welfare regionale nella finanziaria;
- n. 60, presentata in data 16 novembre 2004 dal Consigliere regionale Seppi, concernente la deliberazione della Giunta regionale n. 522/20.10.2004, sulla realizzazione di un Convegno scientifico sulla tutela delle minoranze;
- n. 61, presentata in data 16 novembre 2004 dal Consigliere regionale Seppi, concernente la deliberazione della Giunta regionale n. 529/20.10.2004, in merito alla designazione del rappresentante della Regione nel Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Trento per il quadriennio 2004-2008;
- n. 62, presentata in data 16 novembre 2004 dal Consigliere regionale Seppi, concernente la deliberazione della Giunta regionale n. 533/20.10.2004, riguardante la ricerca di mercato per l'individuazione di un immobile da destinare a nuova sede degli Uffici del Catasto e del Libro fondiario di Cavalese;
- n. 63, presentata in data 16 novembre 2004 dal Consigliere regionale Seppi, concernente la deliberazione della Giunta regionale n.

534/20.10.2004, riguardante l'affidamento di un incarico di consulenza per il procedimento di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Trento;

- n. 64, presentata in data 16 novembre 2004 dal Consigliere regionale Seppi, concernente la deliberazione della Giunta regionale n. 535/20.10.2004, riguardante la sostituzione di un componente in seno al Comitato consultivo regionale per l'ordinamento delle I.P.A.B. previsto dalla legge regionale 1° agosto 1963, n. 3;
- n. 65, presentata in data 18 novembre 2004 dal Consigliere regionale Urzi, concernente le limitazioni al trasporto di animali, esclusi cani e gatti, sui vettori Air Alps.

È stata data risposta alla interrogazione n. 56.

Il testo della interrogazione medesima e la relativa risposta scritta forma parte integrante del resoconto stenografico della presente seduta.

Il Presidente invita l'aula a riprendere la trattazione del primo punto iscritto all'ordine del giorno:

n.1

**DISEGNO DI LEGGE N. 10: Riforma dell'ordinamento delle autonomie locali – presentato dalla Giunta regionale**  
(continuazione).

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Lamprecht, che chiede una sospensione della seduta di 30 minuti per effettuare delle consultazioni.

Il Presidente, in accoglimento della richiesta, sospende la seduta fino alle ore 10.45.

Sono le ore 10.17.

La seduta riprende alle ore 10.50.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Dello Sbarba, che chiede un'ulteriore sospensione dei lavori per poter portare a termine le consultazioni avviate.

Il Presidente accoglie tale richiesta e sospende nuovamente la seduta fino alle ore 11.30.

Sono le ore 10.51.

La seduta riprende alle ore 11.30.

Il Presidente, riprendendo la trattazione del disegno di legge n. 10, dà lettura dell'art. 4 e dell'emendamento prot. n. 1603/5 di cui risulta prima firmataria la cons. Kury, che lo illustra.

Sull'argomento interviene il cons. Lamprecht.

Posto in votazione, l'emendamento risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Si passa alla trattazione dell'emendamento prot. n. 1603/6, di cui risulta prima firmataria la cons. Kury, che provvede alla sua illustrazione.

Nessuno intervenendo, il Presidente pone in votazione l'emendamento.

Il Presidente comunica che è necessario ripetere la votazione per delle incertezze nel computo dei voti.

Ripetuta la votazione, l'emendamento risulta respinto a maggioranza per alzata di mano.

Sull'ordine dei lavori interviene la cons. Kury, che chiede di verificare la votazione ripetendola per appello nominale.

Ripetuta la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

votanti	54
voti favorevoli	19
voti contrari	26
astensioni	9

Il Consiglio non approva.

La cons. Kury, intervenendo sull'ordine dei lavori, ritira gli emendamenti prot. n. 1603/7 e n. 1603/9, di cui risulta prima firmataria.

Sull'ordine dei lavori interviene la cons. Klotz, che mette in luce la necessità di effettuare una correzione tecnica al testo tedesco dell'articolo.

Nessuno intervenendo, posto in votazione, l'art. 4 risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'art. 5 e dell'emendamento prot. n. 1635/4, che viene illustrato dal primo firmatario cons. Pöder.

Sull'argomento si esprime il cons. Parolari.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Denicolò.

Non essendovi ulteriori interventi, il Vicepresidente pone in votazione palese l'emendamento, che risulta respinto a maggioranza.

Nessuno intervenendo, il Vicepresidente pone in votazione l'art. 5, che viene approvato a maggioranza per alzata di mano.

Si passa alla lettura dell'art. 6 e dell'emendamento prot. n. 1636/1 a firma del cons. Morandini.

Il cons. Morandini illustra l'emendamento.

Nessun altro intervenendo, il Vicepresidente pone in votazione l'emendamento, che risulta respinto a maggioranza per alzata di mano.

Viene posto in trattazione l'emendamento prot. n. 1628/6 presentato dal cons. de Eccher.

Riassume la Presidenza il Presidente Magnani, che concede la parola al cons. de Eccher per l'illustrazione dell'emendamento.

Intervengono i cons. Kury, Morandini, Mosconi e Urzì.

Posto in votazione, l'emendamento risulta respinto a maggioranza per alzata di mano.

Il cons. Morandini ritira gli emendamenti prot. n. 1636/2 e n. 1636/3.

Viene data lettura dell'emendamento prot. n. 1628/7 a firma del cons. de Eccher, che lo illustra.

Sull'emendamento interviene l'assessore Amistadi.

Il cons. de Eccher ritira l'emendamento in discussione e il cons. Morandini ritira il proprio emendamento prot. n. 1636/4.

Viene data lettura dell'emendamento prot. n. 1658 a firma dei cons. Giovanazzi ed altri.

Il cons. Giovanazzi illustra l'emendamento.

Sull'argomento intervengono il cons. Pinter, l'assessore Amistadi e il cons. Giovanazzi.

Alle ore 12.50 il Presidente sospende la seduta, aggiornandola alle ore 14.30.

La seduta riprende alle ore 14.35.

Effettuato l'appello dei presenti, il Presidente Magnani comunica di sospendere la trattazione dell'emendamento prot. n. 1658 e dà lettura dell'emendamento prot. n. 1636/5 a firma del cons. Morandini

Sull'ordine dei lavori intervengono i cons. Urzì, Giovanazzi e l'assessore Amistadi.

Il Presidente comunica che il cons. Morandini ha ritirato l'emendamento prot. n. 1636/5 in trattazione e tutti i suoi emendamenti fino all'art. 14 compreso.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento prot. n. 1866 a firma dell'assessore Amistadi e di altri consiglieri, sostitutivo dell'emendamento prot. n. 1658 in trattazione.

Sull'emendamento intervengono il cons. Parolari e l'assessore Amistadi.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese l'emendamento, che risulta approvato a maggioranza.

Viene data lettura dell'emendamento prot. n. 1603/11 di cui risulta prima firmataria la cons. Kury, che provvede alla sua illustrazione.

Nessuno intervenendo, il Presidente pone in votazione l'emendamento, che risulta respinto a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'emendamento prot. n. 1631/13 a firma del cons. Urzi, che lo illustra.

Sull'argomento la parola viene concessa ai cons. Parolari, Kury, Molinari e Morandini.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, Il Presidente pone in votazione l'emendamento prot. n. 1631/13 per scrutinio segreto, come richiesto a termini di Regolamento dal cons. Urzi.

Al termine dello scrutinio, il Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti	54
schede favorevoli	30
schede contrarie	22
schede bianche	2

Il Consiglio approva.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente pone in votazione l'art. 6 come emendato, che risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'art. 7.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente pone in votazione l'art. 7, che risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Il Presidente dà lettura dell'art. 8.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Urzi per ritirare gli emendamenti prot. n. 1631/14 e n. 1631/15.

Viene data lettura dell'emendamento prot. n. 1635/5 a firma dei cons. Pöder e Klotz.

Nessuno intervenendo, l'emendamento, posto in votazione, risulta respinto a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'emendamento prot. n. 1863 di cui risulta primo firmatario il cons. Urzì, che lo illustra.

Sull'emendamento si esprime il cons. Lamprecht.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento, che risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'emendamento prot. n. 1632/2 presentato dall'assessore Amistadi, che provvede alla sua illustrazione.

Senza dibattito, posto in votazione, l'emendamento risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Nessuno intervenendo, il Presidente pone in votazione l'art. 8 come emendato, che risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'art. 9.

Interviene il cons. Morandini.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione l'art. 9, che risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'art. 10.

Intervengono il cons. Morandini e l'assessore Amistadi.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, posto in votazione, l'art. 10 è approvato a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'art. 11 e dell'emendamento prot. n. 1631/16 a firma del cons. Urzì, che provvede al suo ritiro.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento prot. n. 1631/17 a firma del cons. Urzì, che lo illustra.

Sull'argomento intervengono i cons. Morandini e Divina.

Nessun altro intervenendo, il Presidente pone in votazione palese l'emendamento, che risulta respinto a maggioranza.

Sull'art. 11 si esprime l'assessore Amistadi.



Non essendovi richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese l'art. 11, che risulta approvato a maggioranza.

L'art. 12 è stato soppresso dalla Commissione legislativa competente, quindi viene data lettura dell'art. 13 e dell'emendamento prot. n. 1603/13 di cui risulta prima firmataria la cons. Kury, che provvede alla sua illustrazione.

Il cons. Urzì interviene sull'ordine dei lavori specificando che con l'espressione "attività professionale" contenuta nell'emendamento prot. n. 1631/13, relativo all'art. 6 e già accolto dall'aula, intendeva riferirsi ad attività di progettazione e di direzione dei lavori; inoltre ritiene in ogni caso che la versione in lingua tedesca dell'emendamento debba essere corretta.

Sull'ordine dei lavori intervengono inoltre i conss. Parolari e Divina.

Sul merito prendono la parola l'assessore Amistadi, il cons. Divina, ancora l'assessore Amistadi ed il cons. Dello Sbarba.

Al termine del dibattito, posto in votazione, l'emendamento risulta respinto a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'emendamento prot. n. 1631/18 a firma del cons. Urzì, che interviene per ritirarlo.

Il Presidente pone in votazione l'art. 13, che risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'art. 14 e dell'emendamento prot. n. 1635/6 a firma dei conss. Pöder e Klotz.

Il Presidente comunica che gli emendamenti prot. n. 1631/19 presentato dal cons. Urzì e prot. n. 1657/1 di cui risulta primo firmatario il cons. Leitner hanno lo stesso tenore di quello in discussione.

Sull'emendamento intervengono i conss. Leitner e Pöder.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento, che risulta respinto a maggioranza.

Viene data lettura dell'emendamento prot. n. 1870 a firma dei conss. Lunelli ed altri.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Denicolò, che concede la parola ai conss. Dello Sbarba, de Eccher, Pöder, Morandini, Lunelli, Lamprecht, Divina, Leitner e Bondi.

Sull'ordine dei lavori prende la parola il cons. Morandini, che chiede di sospendere brevemente la seduta per poter effettuare delle consultazioni.

In accoglimento di tale richiesta, il Vicepresidente sospende la seduta fino alle ore 17.45.

Sono le ore 17.28.

La seduta riprende alle ore 17.56.

Il Presidente Magnani comunica che sono stati presentati due subemendamenti all'emendamento in trattazione.

Viene data lettura del subemendamento prot. n. 1877 a firma dei conss. de Eccher ed altri.

Sull'ordine dei lavori intervengono i conss. Parolari e Divina che, con motivazioni diverse, chiedono una breve sospensione dei lavori, mentre il cons. Pöder chiede di chiudere la seduta.

Sull'argomento, a termini di regolamento, intervengono i conss. Lunelli e Leitner, che chiede la votazione a scrutinio segreto sulla sospensione.

Il Presidente pone in votazione la proposta di chiusura della seduta e, al termine dello scrutinio, ne comunica l'esito:

votanti	49
schede favorevoli	19
schede contrarie	29
schede bianche	1

Il Consiglio non approva.

Il Presidente sospende la seduta fino alle ore 19.00 per permettere la predisposizione delle proposte emendative.

Sono le ore 18.18.

La seduta riprende alle ore 19.04.

Effettuato l'appello dei presenti, il Vicepresidente Denicolò rende noto il nuovo ordine di trattazione dei vari subemendamenti presentati e dà lettura della proposta emendativa prot. n. 1881/1.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Morandini per ritirare la propria firma dall'emendamento prot. n. 1870 e per lamentare la mancata distribuzione di una tabella relativa agli importi degli emolumenti spettanti agli amministratori comunali della Provincia di Trento.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Dello Sbarba, che dichiara di ritirare la propria firma dall'emendamento prot. n. 1870.

Sull'ordine dei lavori intervengono inoltre i conss. de Eccher, Parolari, Divina, Carli, Catalano e Odorizzi, che dichiara di apporre la sua firma all'emendamento prot. n. 1870.

Risponde il Vicepresidente, chiarendo nuovamente l'ordine di trattazione dei subemendamenti presentati all'emendamento prot. n. 1870.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Lenzi, dichiarando di voler apporre la sua firma all'emendamento prot. n. 1870.

Ancora sull'ordine dei lavori intervengono i conss. Seppi, Kury, de Eccher e Bondi.

Riassume la Presidenza il Presidente Magnani, che, sull'ordine dei lavori, concede la parola ai conss. Divina, Leitner, Pöder, Kury e Lamprecht.

Il Presidente sospende la seduta per 10 minuti ed indice una riunione dei Capigruppo.

Sono le ore 19.49.

La seduta riprende alle ore 20.38.

Il Vicepresidente Denicolò comunica che il Collegio dei Capigruppo ha stabilito di proseguire la sua riunione e dichiara chiusa la seduta del Consiglio regionale, che sarà riconvocato il giorno 30 novembre 2004 con avviso a domicilio.

Sono le ore 20.40

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI QUESTORI

so